

IL «MEA CULPA» DEL CONDUTTORE MARCO MAZZOLI: ABBIAMO PARLATO IN TONO SCHERZOSO E IDIOTA

«Gli animali? Seviziateli così» E Radio 105 sospende il suo «Zoo»

L'emittente blocca il programma dopo i consigli in diretta su come torturare gatti e rane



Marco Mazzoli durante una trasferta dello «Zoo» a Miami (dal sito Internet del programma)

MILANO - Si chiamano «Lo zoo di 105» e tra di loro c'è stato per molto tempo anche un Leone, vale a dire mister Di Lernia. Ma a dispetto della metafora animalesca, Marco Mazzoli e gli altri conduttori del programma di punta di Radio 105 (Fabio Alisei, Paolo Noise, Wender, Gibba, Pippo Palmieri, Petosauro) questa volta l'hanno fatta davvero grossa e sono riusciti a fare arrabbiare - di più, «imbestialire» - una gran parte dei loro ascoltatori, quelli più sensibili alle tematiche ambientaliste e animaliste. E lo hanno fatto proprio nella puntata di ripresa dello show, lunedì, dedicando una parte della loro chiacchierata live alle tecniche di sevizia su gatti, rospi e animaletti di vario genere. Il risultato è che da oggi il programma non andrà più in onda: la proprietà

dell'emittente si è dissociata dalle parole degli «zoologi» e per dare un segnale forte ha deciso di metterli a riposo. Per quanto tempo, ancora non si sa.

LA PUNTATA «RIPARATRICE» - Chissà come la prenderanno gli ascoltatori, visto che da anni lo «Zoo» è il clou del palinsesto pomeridiano del network, oltre che uno dei programmi più seguiti di tutto il panorama radiofonico nazionale. Quello che è certo, però, è che gli stessi ascoltatori non avevano gradito gli eccessi della puntata di lunedì, quando ad un certo punto si è iniziato a parlare dei tanti modi di torturare un animale, dal petardo infilato nelle parti intime di un gatto alla sigaretta che fa esplodere le rane. Al punto che alla radio sono arrivate moltissime telefonate e email di protesta. Gli stessi conduttori devono aver capito di essere andati un po' sopra le righe, tanto che mercoledì hanno mandato in onda una puntata «riparatrice», in cui oltre a ridimensionare il senso delle loro parole hanno dato voce anche ai presidenti di gruppi e associazioni animaliste. Sul sito della radio è apparso anche un messaggio di Marco Mazzoli: «Siamo finiti a parlare di gatti e nel tono scherzoso e idiota (tipico del programma) abbiamo involontariamente toccato un tasto molto delicato che ha fatto incazzare alcune associazioni animaliste e alcuni amanti degli animali, l'ultima cosa che intendevamo fare, ci dispiace molto. Purtroppo a volte non ci rendiamo conto di essere di esempio per molti giovani, ma noi scherziamo. In queste ore abbiamo avuto modo di parlare con diversi rappresentanti di varie associazioni, con cui ci siamo scusati e chiariti». Mazzoli e i suoi compagni hanno anche promesso di impegnarsi in prima persona in un lavoro di volontariato nei canili.

DENUNCE - Intanto il Nucleo guardie zoofile dell'Enpa di Milano ha depositato alla Procura una notizia di reato per istigazione a delinquere a carico del direttore responsabile dell'emittente e dei conduttori della trasmissione. «Niente di peggio poteva essere mandato in onda, peraltro da una emittente che si è sempre schierata a fianco dei diritti degli animali» dicono all'Enpa. E un intervento della magistratura lo chiede anche il consigliere regionale Silvia Ferretto: «Il maltrattamento degli animali è un reato penale - dice - è evidente che l'istigazione a commettere questo tipo di reato non può che costituire anch'essa un reato e il fatto che sia stato commesso utilizzando un mezzo di comunicazione di massa è ancora più grave e deprecabile».

L'EDITORE SI DISSOCIA - La puntata con le scuse sarà anche pubblicata sul sito web del programma, dove già compare [la presa di posizione della Finelco](#), l'editore dell'emittente, che non ha evidentemente ritenuto sufficiente il «mea culpa» in diretta dei conduttori. I toni con cui vengono prese le distanze sono tutt'altro che accomodanti: «Salva la libertà di espressione degli artisti nella determinazione dei contenuti della trasmissione, l'editore sente il bisogno di condannare le affermazioni dei conduttori». E ancora: «Ai conduttori del programma è stata inviata una lettera di richiamo e altre sanzioni sono allo studio da parte dell'ufficio legale della nostra Società. I conduttori stessi, una volta resisi conto della leggerezza e della superficialità delle proprie affermazioni, si sono impegnati a scusarsi personalmente e in questi giorni stanno contattando direttamente tutti coloro che si sono sentiti offesi da tali dichiarazioni». Tra l'altro la società sottolinea di essere sempre stata in prima fila nella lotta contro i maltrattamenti degli animali e per il sostegno alle iniziative a loro favore. «Abbiamo fondato l'associazione Prontofido e collaboriamo quotidianamente con tutti organismi di tutela degli animali come Lav, Aidaa, Enpa, Lipu, Wwf e Lega del Cane. Inoltre, caso unico in Italia, abbiamo creato "Radio Bau", un'emittente online interamente dedicata agli animali».

I TEMPI DELLA SOSPENSIONE - Al posto dello «Zoo» in diretta, la radio ha deciso di mandare in onda un programma registrato, un «best of» della stessa trasmissione. L'ufficio stampa della Finelco fa sapere che non è ancora stata presa alcuna decisione circa la durata della sospensione. Già in passato il programma aveva avuto delle battute d'arresto, ma poi era stato rimandato regolarmente in onda.

A. Sa.

15 gennaio 2009